Verbale incontro di confronto in merito agli effetti sul personale dipendente derivanti dall'attuazione della legge n.56/2014 e della legge di stabilità 2015

A seguito di nota datata 14/01/2015 prot n. 29/CUG/RIS/2015/U il Comitato Unico di Garanzia della Provincia di Mantova, nell'esercizio delle competenze istituzionali assegnate dalla Direttiva 4 marzo 2011 ha chiesto un confronto di approfondimento al Direttore Generale per la definizione dei seguenti punti:

- stato di avanzamento delle attività in capo all'Osservatorio Regionale istituito per l'attuazione della legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- prospettive organizzative e di funzionamento per la Provincia di Mantova e per i dipendenti dell'Ente a seguito dell'attuazione della legge n.56/2014 e della legge di stabilità 2015;
- ipotesi di partecipazione del CUG al Tavolo Permanente istituito dall'Ente sull'attuazione del processo di riordino delle Province a fronte dell'acquisito parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 52321/2014 (allegato);
- consolidamento di un percorso di dialogo e di promozione costante di una informazione oggettiva e trasparente ai dipendenti nella delicata fase di riorganizzazione funzionale dell'Ente a tutela della dignità, personale e professionale, di ciascuno;
- avvio di un'attività a cura dell'Ufficio Personale finalizzata alla ricerca di bandi e avvisi di mobilità tra Enti ed alla divulgazione delle informazioni mediante pubblicazione degli stessi in apposita pagina da istituire sulla Intranet provinciale consultabile da tutti i dipendenti;
- scadenze previste per la individuazione del personale da destinare alle procedure di mobilità e criticità.

Sono presenti in rappresentanza della Provincia il Direttore Generale, Gianni Petterlini, la Dirigente del Settore Risorse Umane e Organizzazione, Affari Generali e Istituzionali, Barbara Faroni, e in rappresentanza del Cug il Presidente, Sandro Bellini e i componenti Sara Bellelli, Chiara Berra, Fabio Liberatore, Lucia Salemi e Alessandra Tassini.

Apre i lavori il Direttore Generale della Provincia di Mantova affrontando il primo punto all'ordine del giorno come indicato nella nota prot n. 29/CUG/RIS/2015/U.

L'Osservatorio Regionale si è riunito in forma plenaria lo scorso 19 dicembre e ha acquisito i documenti di mappatura compilati dalle Province lombarde inerenti la ricognizione di funzioni, beni mobili e immobili e personale dipendente, in base al modello trasmesso da Regione Lombardia, in conformità alle indicazioni fornite dall'Osservatorio Nazionale.

Il Governatore Maroni ha disposto che le sedute dell'Osservatorio Regionale, a fronte dell'avvenuta restituzione dei documenti di mappatura da parte delle Province, non cesseranno, ma proseguiranno in un'ottica di confronto e di scambio di informazioni sul processo di riordino in atto.

Regione Lombardia ha approvato nella seduta di Giunta Regionale n.98 del 30 dicembre 2014 il Progetto di legge " Riforma del Sistema delle Autonomie Locali della Regione in attuazione della

legge 7 aprile 2014 n.56". Il testo del progetto di legge, che dispone il riordino delle funzioni attribuite alle Province, è stato inviato al Consiglio regionale per la relativa deliberazione.

Entro la data del 31 marzo 2015 il progetto di legge verrà convertito in legge regionale.

La legge di stabilità impone alle Province di tagliare i costi della dotazione organica in misura pari al 50% del costo della dotazione organica del personale di ruolo alla data di aprile 2014, entrata in vigore della legge Delrio.

Rispetto al tema del personale la Provincia di Mantova si sta confrontando con i Dirigenti al Personale delle Province del territorio lombardo, emiliano e veneto.

La Provincia di Mantova, a seguito delle indicazioni previste dalla legge di stabilità sarà tenuta a versare a titolo di prelievo forzoso alle casse dello Stato l'importo di 13 milioni di euro alla data del 1 aprile 2015.

L'importo stimato per la dotazione organica teorica (comprensiva degli istituti contrattuali del part-time, della aspettativa...) è pari a 6 milioni e 700 mila euro. L'importo si intende comprensivo del costo del personale di staff.

La Provincia di Mantova sta ricercando, insieme alle altre Province, rassicurazioni dal Ministero della Funzione Pubblica sull'applicabilità del D.Lgs n. 101 che prevede la possibilità di dichiarazione di criticità economiche e/o funzionali tali da agevolare i prepensionamenti del personale che abbia maturato i requisiti "pre-Fornero" alla data dell'anno 2016 la cui unità è in corso di stima da parte dell'Ufficio Personale.

Si passa poi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno. La legge di stabilità ha "dribblato" la legge Delrio, individuando per il personale collegato alle funzioni accessorie un percorso di mobilità. Per il personale ancorato alle funzioni non fondamentali, qualora non sia intervenuta la ricollocazione nel termine di due anni decorrenti dalla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità 2015, avrà inizio la mobilità con la riduzione dello stipendio all'80% per due anni. Al termine dei due anni in mobilità senza una nuova collocazione, per i suddetti ex dipendenti provinciali ci sarà la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'eventuale dissesto finanziario dell'Ente nel 2016 non pregiudicherà il livello occupazionale (vedi Provincia di Biella, che pur essendo in dissesto da anni, continua a pagare gli stipendi al personale).

La legge di stabilità ad oggi si è occupata solamente del personale collegato alle funzioni accessorie. Al fine di continuare a garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali, diverse azioni sono già in essere e verranno avviate nelle prossime settimane: Upl e Anci scriveranno ai Sindaci dei Comuni lombardi per una azione di informazione e sensibilizzazione. La Provincia di Mantova incontrerà i Sindaci del territorio, per un'azione di informazione e di sensibilizzazione sull'argomento. Ad oggi i Comuni stanno bandendo Avvisi di Mobilità, ma come rileva la dr.ssa Faroni, dovrebbe essere imposto dalla Funzione Pubblica a livello nazionale un divieto fino alla data del 31 marzo, termine per la definizione del personale sopranumerario delle Province. La Provincia di Mantova ha, infatti, scritto alla Funzione Pubblica una nota con la suddetta richiesta.

La Provincia di Mantova, unitamente ad Upl, ha inoltre scritto ad Arifl, Agenzia Regionale per l'Istruzione, Formazione e Lavoro, di bloccare le procedure di mobilità tra Comuni o tra Regioni per

favorire la ricollocazione del personale provinciale dichiarato sopranumerario alla data del 31 marzo 2015.

Entro il 31 marzo la Provincia di Mantova dovrà procedere alla compilazione dell'elenco dei dipendenti collegati alle funzioni fondamentali, così come all'elenco dei dipendenti collegati alle funzioni non fondamentali, pertanto sopranumerari. L'Ente aspetterà fino all'ultimo giorno utile, nella speranza che nel frattempo Regione Lombardia e Stato redigano gli atti di propria competenza.

Entro il 31 marzo la Provincia di Mantova dovrà poi prevedere una riorganizzazione interna dell'Ente per Settori e per Servizi con la ridefinizione dei nuovi incarichi di Dirigenti e titolari di Posizione Organizzativa attraverso l'articolazione di una diversa microstruttura.

Alessandra Tassini chiede se l'Ente possa rilasciare già da ora il nulla osta preventivo a tutti i dipendenti per la partecipazione agli Avvisi di Mobilità.

La Provincia di Mantova a far data dal 31 marzo rilascerà il nulla osta all'attivazione della mobilità solo per il personale dichiarato sopranumerario, in quanto collegato alle funzioni accessorie.

Il personale provinciale collegato alla funzione Mercato del Lavoro andrà a confluire nella costituenda Agenzia Nazionale del Lavoro (circa 8000 unità sul territorio nazionale). Il detto personale sarà comunque alla data del 31 marzo 2015 dichiarato sopranumerario.

Il Direttore Generale auspica l'apertura del canale del comparto scuola, di ogni ordine e grado, limitatamente al personale Ata (Ausiliario Tecnico e Amministrativo) quale possibile percorso di ricollocazione del personale provinciale accanto a Comuni, Regioni in via prioritaria e in subordine Amministrazioni Periferiche dello Stato. Il DG ricorda, infatti, che sono previste ricollocazioni di personale in esubero anche negli uffici periferici del Ministero della Giustizia.

Nell'incontro previsto con i Sindaci dei Comuni del territorio mantovano la Provincia chiederà che negli eventuali Avvisi di mobilità, che i Comuni pubblicheranno, accanto all'indicazione dell'inquadramento contrattuale (cat. C o cat. D) non indichino anche il titolo di studio corrispondente all'inquadramento stesso (cat. C – diploma; cat. D – laurea). Una parte del personale provinciale, infatti, negli anni ha ottenuto progressioni verticali che non corrispondono al titolo di studio posseduto: diplomati in categoria D.

Rispetto agli ulteriori punti all'ordine del giorno riguardanti la promozione di una informazione trasparente e oggettiva presso i dipendenti sul processo in atto il Direttore Generale si è impegnato ad aprire al Cug la partecipazione al Tavolo Permanente Provinciale istituito dall'Ente con i sindacati.

Il Cug propone di creare nella intranet una icona dedicata al Riordino delle Province, in cui sia messo a disposizione di tutti i dipendenti il materiale informativo: circolari, normative, verbali Osservatorio Regionale e Tavolo Provinciale ecc., affinché tutti i dipendenti possano facilmente reperire le informazioni ed essere costantemente aggiornati.

Il Direttore si dice favorevole alla proposta.

In merito alla proposta di avvio di un'attività a cura dell'Ufficio Personale finalizzata alla ricerca di bandi e avvisi di mobilità tra Enti , l'Ente, favorevole all'iniziativa, propone però l'istituzione di una task force che lavorerà in collaborazione con l'Ufficio Personale per il reperimento di bandi e Avvisi pubblici da pubblicare sulla Intranet provinciale accanto al materiale informativo e alla documentazione sul processo in atto (circolari, normative, verbali ...). La sezione conterrà anche una indicazione dei principali siti per il reperimento di bandi (Informagiovani, Gazzetta Ufficiale...).

L'Ente, inoltre, si impegna a sostenere il percorso di accompagnamento del personale dichiarato sopranumerario attraverso un'azione di formazione, che vedrà il coinvolgimento degli operatori del Centro per l'Impiego: incontri per compilare il curriculum vitae, per affrontare un colloquio di lavoro, per promuovere un atteggiamento imprenditivo di se stessi. Verranno proposti percorsi sui temi dell'affrontare le sfide e i cambiamenti. L'Ente fornirà gli strumenti ai dipendenti sopranumerari, affinché possano più facilmente auto-ricollocarsi.

L'Ente poi con i sindacati concorderà i criteri per la definizione della nuova dotazione organica una volta definita la dotazione ottimale.

Si stimano i numeri del personale dichiarato sopranumerario: 30 unità sovranumerarie da funzioni non fondamentali, che non possono essere protettive, 40 unità del Centro per l'Impiego (sebbene ad oggi i posti coperti siano 31), un numero di pensionandi la cui unità è in corso di stima e 29 unità collegate alla funzione Agricoltura. Questi ultimi in particolare, stando al Progetto di legge di Regione Lombardia del 30/12/2014, potrebbero restare ancorati all'Ente Provincia con la forma dell'"avvalimento". Concorrono al calcolo dei sovranumerari i dipendenti di For.ma, che alla data di aprile 2014 erano nell'organico provinciale.

Sara Bellelli chiede la disponibilità dell'Ente a promuovere momenti di confronto condiviso con i dipendenti per informare e aggiornare gli stessi, come già avvenuto prima delle vacanze di Natale presso l'Auditorium MPS. Tali incontri sono utili per evitare che circolino voci, invece di informazioni.

Il Direttore Generale rinnova la propria disponibilità a fornire chiarimenti e approfondimenti sulla situazione in atto anche attraverso incontri individuali con i dipendenti dell'Ente.

L'incontro si chiude alle ore 11.00

La verbalizzante

Alessandra Tassini

Alessandra Tassini